

il Friuli quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI I prezzi per linea e spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1 4° L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali in 3. pagina L. 1.50, 4° L. 1. — cronaca L. 3. Finanziari e necrologie L. 1.50.

A.S. Remo

Il convegno si protrarrà fino al 28. Verrà risolta la questione adriatica - L'Italia avrà notevoli compensi coloniali.

PARIGI, 23. — Le voci che la Delegazione francese partirebbe da San Remo sabato o domenica sono infondate. Si crede che la Conferenza non si chiuderà prima del 28 corr. Nei colloqui privati tra Nitti, Millerand, Lloyd George è stata riconosciuta la necessità di esaurire tutte le questioni che sono sul tappeto; perciò si ritiene per certo che anche il problema adriatico sarà affrontato e risolto. E' convenuto che tra le zone di influenza economica che verranno ripartite tra Francia, Inghilterra e Italia questa avrà una zona di notevole importanza e adattabilissima ad essere sfruttata.

La delegazione armena domanda fra l'altro che l'Armenia sia immediatamente liberata dai turchi affinché i 400.000 profughi possano ritornare alle loro case. La delegazione armena inoltre che l'esercito armeno venga rifornito del materiale bellico necessario, perché i soldati armeni da soli possano cacciare le bande turche da Erzerum.

L'Intesa in crisi

LONDRA, 23. — A. S. Remo si rivela la crisi degli Alleati. Parigi è nervosa; si sente volata dagli Alleati. Nitti e Lloyd George sono di parere che non si debba essere tanto pedanti per l'osservanza di certe clausole del trattato di Versailles; è meglio lasciare il respiro alla Germania perché possa osservare del trattato la clausola più commercialmente proficua.

prospetta per la confisca degli oggetti preziosi

ROMA, 23. — L'on. Nicola Favio ha presentato alla Camera un disegno di legge per proporre il divieto nel territorio del Regno del commercio dei gioielli e di qualsiasi altro oggetto ricavato da metalli preziosi, e per obbligare i cittadini che possiedono oggetti preziosi a versarli nelle casse dello Stato, che dovrebbe lasciare agli interessati un documento contenente la descrizione sommaria degli oggetti ed il loro valore approssimativo. Lo Stato potrà, quando le sue condizioni finanziarie lo consentiranno, trasformare il documento suaccennato in carta monetaria e restituire gli oggetti ricevuti in deposito. L'on. Favio propone inoltre l'arresto immediato dei trasgressori per sottoporli al giudizio. Le pene da infliggere dovrebbero partire da un minimo di dieci anni per arrivare ad un massimo di venti anni di reclusione.

Le basi dell'accordo tra l'Italia e la Russia

ROMA, 23. — Ecco, secondo il «Journal des Débats», le basi dell'accordo stipulato a Copenaghen tra l'on. Bonifazi e il signor Litvinoff, rappresentante dei Sovieti. « Il Governo italiano si impegna di trasportare ad Odessa ed in un altro porto quelli dei 5000 prigionieri russi desiderati in Italia che esprimeranno il desiderio di tornare in Russia. Il Governo italiano non si opporrà a che cittadini russi residenti in Italia, eccettuati i condannati per gravi delitti, si imbarchino per la Russia. Il Governo russo accetta di rimpatriare nelle migliori condizioni possibili tutti i sudditi italiani, militari e civili, eccettuati i condannati per delitti gravi, che si trovino nel territorio dei Sovieti e desiderino di rientrare in patria. La convenzione dovrà essere eseguita completamente entro due mesi dalla ratifica. Lo scambio della corrispondenza postale sarà ripreso subito fra i due paesi per mezzo della Delegazione italiana di Copenaghen e del signor Litvinoff ».

Vertenza doganale austro-jugoslava

VIENNA, 21 (rif.). — Una nota ufficiale dice che il Governo austriaco ha protestato contro la denuncia fatta il 15 aprile da parte degli jugoslavi del trattato di compensazione austro-jugoslava. Poiché secondo la clausola del trattato la denuncia di esso non può essere fatta che il primo giorno di ogni mese, per la fine del mese stesso il Governo austriaco ritiene che detto trattato debba rimanere in vigore almeno fino al 31 maggio.

Le concessioni del governo ai lavoratori dello Stato

ROMA, 23. — Allo scopo di comporre la vertenza coi lavoratori dello Stato è preteso che la richiesta parificazione delle carriere e delle retribuzioni nei vari rami delle aziende statali non può praticamente attuarsi per le difficoltà derivanti dalla disparità stessa delle organizzazioni tecnico-industriali delle singole aziende, il Governo si è deciso a fare le seguenti concessioni: A) per il personale operaio dei ministeri del Tesoro e delle Finanze; e le retribuzioni fissate nelle tabelle dell'aprile 1919 di una percentuale variabile dell'11 al 15 per cento da applicarsi in ragione inversa dell'ammontare dei guadagni di ogni singola categoria (escluso il caro viveri) e con effetto dall'inizio del 2.° trimestre 1920; B) per il personale operaio dei ministeri della Guerra e della Marina entreranno in vigore dal 2.° trimestre 1920 le nuove tabelle già proposte dai ministri stessi sia come mercedi, sia come svolgimento di carriera. A ciascuno operaio a matricola per quelli della Guerra e permanenti e provvisori per quelli della Marina sarà ricostituita la carriera per anzianità in pace all'effettivo servizio a ruolo ed a matricola come operai o con le modalità concordate. Per tal modo, ciascuno operaio viene a fruire sino da oggi dei miglioramenti di mercede inerenti all'anzianità di servizio già raggiunti, e tali concessioni si intendono equipollenti alle percentuali di aumento che i ministri delle Finanze e del Tesoro concedono ai propri operai. In considerazione dello speciale sistema di corresponsione delle paghe da dette amministrazioni adottate. Le suddette concessioni sono subordinate alla precisa condizione che il lavoro venga ripreso regolarmente in tutti gli stabilimenti ed uffici non oltre lunedì 26 corr., in modo da rendere possibile in ogni ufficio il regolare svolgimento delle lavorazioni e dei servizi.

Verso lo sgombero della Ruhr

MAGONZA, 23. — La «Frankfurter Zeitung» pubblica un dispaccio da Stoccolma secondo il quale le truppe tedesche non hanno ancora sgomberato il bacino della Ruhr. Tuttavia si notano movimenti di truppe e la Reichswehr si ritira a riposo.

L'appetito greco soddisfatto

LONDRA, 23. — Dispacci da San Remo dicono che la tesi greca sostenuta validamente presso il Consiglio Supremo da Lloyd George ha completamente trionfato. Alla Grecia sono stati assegnati Adrianopoli, Cialtagia e tutta la Tracia. Inoltre la Grecia avrà Smirne di cui nominalmente il sultano manterrà la sovranità, ma la Grecia avrà in mano l'amministrazione; Venizelos ha dichiarato di possedere forze che gli consentono di garantire tutti i territori assegnati alla Grecia. Oggi venerdì il Consiglio Supremo si occuperà dei mandati per la Siria. Vi è la richiesta francese per la Mesopotamia; vi è la domanda inglese; vi è poi da risolvere il problema dei Luoghi Santi. E' stato pure riconosciuto il regno indipendente dell'Edigia.

La ripresa del lavoro a Torino

TORINO, 23. — Il Consiglio generale delle Leghe, riunitosi ieri sera, decise la ripresa del lavoro in tutte le industrie, all'infuori dei metallurgici, per i quali continuano le trattative che sembrano a buon punto. Una commissione di ferrovieri si è recata in Prefettura per reclamare la assicurazione che nessun provvedimento disciplinare sarà preso contro gli scioperanti, ponendo questa condizione per la ripresa del lavoro.

RESPONSABILITÀ

Non passa giorno senza che non cada qualche una delle incredibili menzogne che furono divulgate durante la guerra. E. D. Morel, che ha iniziato, in Inghilterra, la revisione e la critica di quanto si è detto e scritto durante la guerra, mediante lo studio dei documenti, pubblici, in Comunismo, il rapporto inviato dal generale De Boisdeffre, capo della missione francese in Russia al ministro della guerra francese. In questo rapporto il generale De Boisdeffre così narra la sua conversazione avuta con lo Czar: « Io gli feci osservare (allo Czar) che la mobilitazione era la dichiarazione di guerra; che il mobilitare costringerebbe i propri vicini a dare altrettanto; che la mobilitazione involgerebbe la messa in pratica dei trasporti strategici e della concentrazione di truppe. Lo Czar rispose: « Ciò è precisamente come io concepisco in fatto. La mobilitazione significava, allora, la guerra in relazione al disposto della convenzione franco-russa, la cui terza clausola stabiliva che le forze mobilitate dovevano entrare in azione con la massima celerità, per obbligare la Germania a combattere contemporaneamente ad Est e ad Ovest. Il Morel, inoltre, sostiene che lo Czar ed i suoi ministri presero la decisione senza consultare la Francia e l'Inghilterra. E giac-

chè abbiamo nominato l'Inghilterra, ecco che cosa scrive Poincaré in un articolo pubblicato nel «Matin»: « L'Inghilterra si era impegnata a discutere, non a mobilitare. La Germania lo sapeva così bene, che speculava su la sua neutralità. Chi sa se la parola precisa, pronunziata in tempo utile, non avrebbe fermato la mano, che scatenò la tempesta! ». E' la tesi di Bernardo Shaw, il quale accusò sempre sir Grey di avere tenuto un contegno equivoco, in attesa che scoppiasse la guerra. Se l'Inghilterra — come pensa lo stesso Poincaré — avesse manifestato subito il fermo proposito di scendere in campo, qualora fosse scoppiato il conflitto, la guerra con molta probabilità, si sarebbe evitata. Cose vecchie. La novità consiste nel fatto che le dica al signor Poincaré...

Due morti in un conflitto fra scioperanti e forza pubblica

POTENZA, 23. — Ieri a Pisticci avvenne un grave conflitto tra dimostranti e forza pubblica. Vari lavoratori, venuti a conoscenza che l'autorità di P. s. aveva proceduto all'arresto di coloro che si erano recati a minacciare i non aderenti ad uno sciopero di protesta colà verificatosi, si diressero alla Caserma dei carabinieri chiedendo il rilascio degli arrestati. Cominciò presto una sassaiola che ferì il regio Commissario, il tenente dei carabinieri, tre carabinieri e cinque soldati. Furono sparati anche colpi d'arma da fuoco. La forza allora fu costretta a far fuoco sulla folla, uccidendo due persone e ferendone tredici. Sul posto sono stati inviati rinforzi di carabinieri e di truppa.

Sintomi gravi

Il «Resto del Carlino» ha da Roma: « Fra i pochi deputati che frequentano, nel pomeriggio, Montecitorio, sono vivamente commentate le notizie che vanno giungendo dalle provincie. Si ritiene da parecchi che le difficoltà della situazione interna le quali da oltre un anno si cerca di evitare e rinviare, con ogni sorta di misure conciliatorie e temporeggiatrici, sono ormai giunte ad una fase risolutiva, la cui data di calendario potrebbe anche essere quella del prossimo primo maggio. Le linee direttrici della grande crisi che lo Stato attraversa furono dal più chiaro degli uomini segnalate da oltre un anno: il crescere in potenza e in audacia dei grandi sindacati, i quali vivono e agiscono fuori del diritto, con una coscienza di classe esasperata dal reale disagio in cui sono i ceti a stipendio fisso, e specialmente i funzionari governativi; l'indebolirsi della autorità dello Stato, e come contraccolpo il risorgere vivace, e qua e là violento, di spiriti e di tendenze regionalistiche, nelle quali è ormai oscurato pericolo per l'unità stessa della nazione. Un anno addietro, lo Stato avrebbe potuto con una mossa audace, andare incontro a questo doppio pericolo, dando ai sindacati esistenza giuridica e rappresentanza politica, e con ciò stesso responsabilità di funzioni, e insieme liberando se stesso da una gran parte delle attribuzioni che oggi lo soffocano, col creare di nuovo le regioni con attributi di amministrazione e di legislazione locale. Ma non si è fatta né l'una cosa né l'altra. Dei grandi sindacati, sono proprio quelli i quali dipendono direttamente dallo Stato ed esercitano i più importanti servizi pubblici, le comunicazioni postali e ferroviarie, che più pericolosamente affermano una loro attività di classe, in contrasto diretto con i poteri dei quali dipendono. All'ostruzionismo postelegrafonico fa riscontro una diffusa e sempre attiva indisciplinazione nella massa dei ferrovieri; e dell'una e della altra classe si teme la totale astensione dal lavoro, per il 28 e per il 30 del corrente mese. Non meno sintomatiche sono le notizie che giungono ai deputati, in particolare modo sullo stato d'animo nelle regioni del mezzogiorno. Il sud non comprende i motivi delle persistenti agitazioni dei centri operai del nord, non comprende le difficoltà che lo Stato incontra nel mantenere o ricondurre l'ordine; e reagisce con una sempre più diffusa irritazione contro il nord industriale e contro i poteri centrali. I deputati con i quali ho parlato, riconoscono che la situazione del governo è singolarmente grave, perchè esso non può lasciare ancora per molto tempo le cose correre per questa china, e non deve, d'altra parte, dare in alcun modo al paese il senso di un tentativo di reazione. Mai la ricerca della via di mezzo è stata così difficile. Qualuno è anche disposto a provocare, prima che si riapra la Camera, un atto di solidari-

età dei partiti e dei gruppi medi con il Governo, come rappresentante e gestore dei supremi interessi dello Stato, all'infuori di ogni contingente questione di atteggiamento parlamentare. Molta impressione ha fatto il gesto dello on. Turati in seno al consiglio nazionale del partito socialista. Ma uno dei più autorevoli deputati, il quale faceva parte del precedente governo, dichiarava apertamente che l'opera di coloro i quali nel socialismo ufficiale fronteggiano a viso aperto la tendenza anarchica finirebbe coll'essere sterile, se nei ceti medi e nei loro rappresentanti politici persistesse l'attuale stato di indifferenza e di apatia. Ma è dubbio che l'incitamento sia accolto, e che dai gruppi parlamentari possa venire comunque un atto di iniziativa rinnovatrice, e una parola al paese di calma fiducia e di volontà.

Caillaux condannato a tre anni e 5 anni di vigilanza con la perdita dei diritti civili

PARIGI, 23. — L'Alta Corte di Giustizia è rimasta stamane riunita in Camera di Consiglio fino oltre mezzogiorno. Leon Gougeon ha dato lettura della sentenza che aveva preparato con la collaborazione di altri giuriconsulti dell'assemblea. Dopo vivace discussione sui considerandi è stato approvato per alzata di mano il testo. All'udienza pomeridiana assiste poco pubblico essendo stati distribuiti pochi biglietti d'invito. Caillaux arriva alle ore 14.20 e si presta con compiacenza alle insistenze dei fotografi e cinematografisti. Il Presidente dà lettura del testo secondo cui gli art. 77 e 79 non sono applicati ma l'art. 78 è applicato con le circostanze attenuanti. Il procuratore generale richiede l'applicazione dell'art. 78 ed accessori. L'avv. Demange deplora che si invochi oggi l'art. 78 di cui non si è mai parlato nel corso dell'istruttoria e constata con dolore che nessuna voce si leva contro l'applicazione di detto articolo. Aggiunge che la difesa ha diritto di prendere atto che Caillaux è dichiarato colpevole di un delitto per il quale non è stato difeso. Caillaux prevenendo la domanda del presidente dichiara con tono secco che non ha nulla da aggiungere. L'Alta Corte ritorna in Camera di Consiglio per discutere i considerandi della sentenza e per fissare la pena. La discussione è stata molto animata. Alcuni senatori avevano proposto il minimo, cioè un anno; altri il massimo, cioè 5 anni. Quest'ultima è stata respinta con un solo voto. Un senatore ha proposto, per dare soddisfazione a tutti, che la pena fosse di solo tre anni. Così, computato il sofferto, Caillaux avrebbe potuto avere la libertà immediata. Questa proposta è stata approvata con 163 voti contro 48 e astenuti 11. La vigilanza speciale per 5 anni è stata approvata per alzata di mano. Con 130 voti contro 109 si condannò Caillaux anche alla perdita dei diritti politici per 10 anni. Alle 18,15 la seduta è sospesa e rinviata alle ore 21. Durante tutto il pomeriggio i dintorni del palazzo del Senato sono stati animatissimi. Era vietato fermarsi dalla parte dell'ingresso principale. Verso le 17 sono giunte alla folla le prime notizie sulla condanna. Non vi è stata alcuna dimostrazione. Caillaux è uscito in automobile dalla parte del «Petit Louseburg» passando inosservato.

Il Governo si mette a fare l'energico

ROMA, 23. — Come è noto le autorità locali hanno denunziato alla autorità giudiziaria gli autori dei reati di violenza contro la libertà di transito dei militari e della forza pubblica verificatisi negli scorsi giorni in alcune stazioni ferroviarie del Regno. Il Governo ha preso i provvedimenti necessari per impedire il ripetersi di simili fatti. Disposizioni sono pure state prese per gli impiegati dello Stato che abbandonano l'ufficio o prestano l'opera propria in modo da perturbare la regolarità del servizio sieno sospesi dallo stipendio per la durata della infrazione ai loro doveri e ciò salve le altre sanzioni di legge.

IN BREVE

Pei telegrammi per l'estero — causa l'aggio sull'oro — riscuoteranno da oggi il 100 anziché il 70 per cento di sovrapprezzo. Il Governo tedesco va epurando le varie amministrazioni dai funzionari che hanno favorito Kapp.

CRONACHE DEL FRIULI

S. DANIELE

Assemblea Combattenti. — Domenica 25 corr. alle ore 10.30 nella sala Sociale ha luogo l'Assemblea generale dei Combattenti col seguente ordine del giorno: 1. — Relazione morale e finanziaria dei festeggiamenti del 25 Marzo. 2. — Proposta per la costituzione di Sotto sezioni. 3. — Nomina di un rappresentante presso la Federazione. 4. — Comunicazioni varie.

AMARO

Tra i litiganti... — Certo Miotti Antonio e Ramon Albino erano da parecchio tempo in questione con un vicino di casa e l'altra notte tanto per sfogare in qualche modo il loro rancore sopito da tanto si armarono ambedue di una scure e tagliarono al malcapitato rivale un intero filare di viti. Scoperti, vennero denunciati.

GALLERIANO

Socialisti in fuga! — « Desiderano » disse un contadino; Tenere una conferenza sull'organizzazione di voi, o buoni contadini! « Hanno sbagliato paese, perchè qui noi siamo già organizzati! ». Sì, lo sappiamo, ma da coloro che vi promettono poco, mentre noi prometiamo assai di più! « Ma se loro non lo sanno, lo dico io che non vivremo mai con le sole vostre promesse, mentre ora tutti sanno che voi siete contro i contadini! Meno promesse — meno scioperi — meno vigilanze — meno turlupinate e più fatti! Andate ai diavolo e fate a lui la conferenza! — Difatti se ne andarono con la coda fra le gambe! »

MAIANO

Propaganda Tessitori-Masotti. (23) — Ieri sera annunciata da pubblici manifesti ebbe luogo una riunione dei lavoratori della terra del Comune di Maiano, avente lo scopo di stringere in un fascio solo le forze disperse dei nostri contadini. L'ampio salone dell'Asilo era affollatissimo. I due oratori dell'Unione del lavoro, Tessitori e Masotti, furono presentati dal Sig. Valle. I conferenzieri esposero i punti salienti del nostro programma economico-sociale, fecero una profonda critica del sistema socialista, esposero la necessità impellente d'una salda e cosciente organizzazione che possa arginare il movimento rivoluzionario che preme. L'uditorio, edue-tissimo, ascoltò con intenso silenzio i discorsi applaudendo alla fine entusiasticamente i due oratori. Da questa seria e civile propaganda noi attendiamo buoni frutti per l'Unione e l'elevazione di questo caro nostro paese.

GORIZIA

Il Commissario Generale ha stanziato 25.000 lire allo scopo di riattare la strada Grado-Belvedere. Presso la locale Camera di Commercio è ispezionabile un elenco di articoli, la cui importazione nella Jugoslavia è proibita per ora. Permessi di importazione mobili. — Si rende noto che il ministero delle finanze ha permesso, in conformità al parere espresso dal Comitato consultivo, l'importazione diretta di mobili comuni e delle loro parti, di legno, non imbottiti. Infortunio. — Il muratore Collazio Giuseppe, d'anni 37, da Gorizia, mentre stava lavorando su di un'alta armatura in via Franconio, perdette l'equilibrio e cadde, riportando delle gravi contusioni al capo. Le granate del... giorno. — Il contadino Visintin Andrea, d'anni 18, da S. Michele, urtò con la zappa una delle tante granate a mano che, scoppiando, lo ferì gravemente ad ambedue le mani. Per lo stesso motivo venne pure ferito il contadino Marussig Giuseppe da Oppachiassella. Al poveretto dovrà purtroppo venir amputata la gamba destra. Per la penetrazione commerciale italiana in Austria. — Il generale Verzoletti — dimorante ora a Firenze, via XX Settembre 46 — si recerà verso la fine di aprile in Brasile con l'incarico di svolgere un'azione per la penetrazione commerciale italiana in quella Repubblica. La Camera di Commercio rivolge perciò a tutte le ditte interessate della provincia affinché si affrettino a spedire le pubblicazioni ed i campioni direttamente all'indirizzo del generale.

CRONACHE DEL FRIULI

S. DANIELE

Assemblea Combattenti. — Domenica 25 corr. alle ore 10.30 nella sala Sociale ha luogo l'Assemblea generale dei Combattenti col seguente ordine del giorno: 1. — Relazione morale e finanziaria dei festeggiamenti del 25 Marzo. 2. — Proposta per la costituzione di Sotto sezioni. 3. — Nomina di un rappresentante presso la Federazione. 4. — Comunicazioni varie.

AMARO

Tra i litiganti... — Certo Miotti Antonio e Ramon Albino erano da parecchio tempo in questione con un vicino di casa e l'altra notte tanto per sfogare in qualche modo il loro rancore sopito da tanto si armarono ambedue di una scure e tagliarono al malcapitato rivale un intero filare di viti. Scoperti, vennero denunciati.

GALLERIANO

Socialisti in fuga! — « Desiderano » disse un contadino; Tenere una conferenza sull'organizzazione di voi, o buoni contadini! « Hanno sbagliato paese, perchè qui noi siamo già organizzati! ». Sì, lo sappiamo, ma da coloro che vi promettono poco, mentre noi prometiamo assai di più! « Ma se loro non lo sanno, lo dico io che non vivremo mai con le sole vostre promesse, mentre ora tutti sanno che voi siete contro i contadini! Meno promesse — meno scioperi — meno vigilanze — meno turlupinate e più fatti! Andate ai diavolo e fate a lui la conferenza! — Difatti se ne andarono con la coda fra le gambe! »

MAIANO

Propaganda Tessitori-Masotti. (23) — Ieri sera annunciata da pubblici manifesti ebbe luogo una riunione dei lavoratori della terra del Comune di Maiano, avente lo scopo di stringere in un fascio solo le forze disperse dei nostri contadini. L'ampio salone dell'Asilo era affollatissimo. I due oratori dell'Unione del lavoro, Tessitori e Masotti, furono presentati dal Sig. Valle. I conferenzieri esposero i punti salienti del nostro programma economico-sociale, fecero una profonda critica del sistema socialista, esposero la necessità impellente d'una salda e cosciente organizzazione che possa arginare il movimento rivoluzionario che preme. L'uditorio, edue-tissimo, ascoltò con intenso silenzio i discorsi applaudendo alla fine entusiasticamente i due oratori. Da questa seria e civile propaganda noi attendiamo buoni frutti per l'Unione e l'elevazione di questo caro nostro paese.

GORIZIA

Il Commissario Generale ha stanziato 25.000 lire allo scopo di riattare la strada Grado-Belvedere. Presso la locale Camera di Commercio è ispezionabile un elenco di articoli, la cui importazione nella Jugoslavia è proibita per ora. Permessi di importazione mobili. — Si rende noto che il ministero delle finanze ha permesso, in conformità al parere espresso dal Comitato consultivo, l'importazione diretta di mobili comuni e delle loro parti, di legno, non imbottiti. Infortunio. — Il muratore Collazio Giuseppe, d'anni 37, da Gorizia, mentre stava lavorando su di un'alta armatura in via Franconio, perdette l'equilibrio e cadde, riportando delle gravi contusioni al capo. Le granate del... giorno. — Il contadino Visintin Andrea, d'anni 18, da S. Michele, urtò con la zappa una delle tante granate a mano che, scoppiando, lo ferì gravemente ad ambedue le mani. Per lo stesso motivo venne pure ferito il contadino Marussig Giuseppe da Oppachiassella. Al poveretto dovrà purtroppo venir amputata la gamba destra. Per la penetrazione commerciale italiana in Austria. — Il generale Verzoletti — dimorante ora a Firenze, via XX Settembre 46 — si recerà verso la fine di aprile in Brasile con l'incarico di svolgere un'azione per la penetrazione commerciale italiana in quella Repubblica. La Camera di Commercio rivolge perciò a tutte le ditte interessate della provincia affinché si affrettino a spedire le pubblicazioni ed i campioni direttamente all'indirizzo del generale.

PORDENONE

Incendio. — L'altra sera si sviluppò un incendio nella caserma dei RR. Carabinieri. Fu causato da tre recipienti di benzina e non si sa come il liquido abbia preso fuoco.

Le tavole per... le Terre Liberate — Ieri l'altro venivano sorpresi dai Carabinieri di servizio mentre trasportavano tavole che... avevano rubate al magazzino delle Terre Liberate.

REANA DEL ROIALE

Valle è in ghiblino, perchè, prima fra le otto frazioni di questo importante comune, ennesimo, di questi giorni, il concerto delle campane, riuessissimo.

LUSEVERA

Contravvenzioni. — I Carabinieri elevarono contravvenzione al signor Lodovico Cerna perchè macellava un vitello di peso inferiore a quello prescritto ed al signor Giovanni Lendaro perchè teneva in casa un fucile senza aver data la prescritta denuncia.

SPILIMBERGO

Per violenza contro due carabinieri, veniva tratto in arresto l'altra sera certo Zavagno Eugenio.

Per protazione d'orario nella chiusura degli esercizi, la benemerita elevò contravvenzione al signor Antonio Lanora.

Il Titolare della Posta ci lascia. — Il signor Lino Barbina, Titolare del nostro Ufficio Postale, in questi giorni ci lascia dovendo presentarsi al servizio militare.

S. PIETRO AL NAT.

Servo fedele non fu veramente quello che bazzicava in casa di certa Pagan Felicia perchè la donna se ne accorse... trovando ieri il cassetto del comodino vuoto delle 300 lire che vi aveva con cura deposte.

FRATTA DI SACILE

Legna Mezzadri ed Affittuari. — Nella sala della Casa Canonica dopo animata e concorde discussione venne costituita la Lega Affittuari e Mezzadri aderente all'Unione del Lavoro di Udine e Provincia.

Detta organizzazione si imponeva dinanzi alla triste e corruttrice propaganda bolscevica. La buona e forte popolazione agricola di Fratta di Sacile, un'anima sola col suo parroco — senza odii di classe — vuol fieramente difendere con i propri diritti l'avita Fede ed i suoi patriarcali costumi.

I Soci nel medesimo Convegno hanno proceduto alla nomina delle cariche sociali e risultarono eletti: Presidente Verardo Giovanni — Segretario-Cassiere: Pandin Giuseppe con Reginato Agostino — Consiglieri: Santin Francesco, Gaetano Giacomo, Feltrin Antonio.

2 Maggio 1920. — Solenne scoprimiento di un artistico Obelisco in onore dei venti gloriosi soldati della Parrocchia, morti in guerra. — (Disegno del Prof. Cav. Uff. Arch. Rupolo).

PROGRAMMA. — Ore 7. Messa Parrocchiale con Comunione generale di Suffragio. — Ore 10. S. Messa solenne con orazione funebre. — Ore 14. Scoprimiento, benedizione del Monumento e discorsi. — Ore 16. Vermouth d'onore agli ex Combattenti.

Cittadini! Non a parole si onorano gli eroi ma coi fatti, coi sacrifici. La gratitudine è virtù di ogni persona bene educata.

Cittadini! A fianco dell'Autorità Religiosa-Civile-Militare della Sezione ex Combattenti, del Circolo S. Liberale, della Lega Bianca, della numerosa Scolaresca serriano tutti compatti e dinanzi al patriottico Ricordo deponiamo nel nome della Religione e della Patria la prece del suffragio, il tributo d'onore, il fiore della riconoscenza!

Il Comitato promotore. Fratta di Sacile, 21 - 4 - 1920.

CIVIDALE

Beneficenza. — Offerte pervenute all'Asilo SS. Angeli Custodi per gli orfani di guerra: Cav. Uff. Accordini prof. Francesco per onore il trasporto funebre dello suocero cav. Rinaldo Carli vice-prefetto a riposo, deceduto profugo a Firenze il 18 marzo 1918 Lire 100 — Parroco di Flambro per gli orfani di guerra della sua parrocchia Lire 100 — Zanolli Maria ved. Rieppi Lire 20.

RONCHIS DI LAT.

Contro i sopraffattori rossi. — La lega dei P. P. di Ronchis protesa a tutto uomo contro la canaglia liberticida dei rossi di Rivignano perpetrata contro il simpaticissimo Tessitori, fervida anima di organizzatore bianco, riafferma il suo incrollabile attaccamento nell'Unione del Lavoro di Udine, si augura di riudire presto in imponente comizio l'oratore classico dei contadini offre all'Unione del Lavoro L. 30.

RODDA

Per i caduti. — Abbiamo assistito alla mesta cerimonia dell'Ufficio funebre dello scoprimento di una lapide in memoria dei 38 eroi caduti del comune di Rodda. La funzione religiosa si svolse con tutta solennità nella chiesa di Brischis preparata artisticamente a tutto. All'inaugurazione parlarono il Commissario e il prof. Musoni.

L'amico Jussig Carlo, franco oratore del principio cristiano con una sola parola spiegò il perchè della festa, infuse speranza e conforto in tanti cuori afflitti: Quei 38 nostri eroi sono morti credendo in Dio e nei destini della Patria.

UDINE

Importanti dichiarazioni di Nitti per interessamento del nostro segretario politico provinciale

Parecchio tempo fa il nostro Segretario Politico Provinciale avv. Pettoleto faceva pervenire a S. E. il Presidente del Consiglio un'importante memoria con precise proposte in merito alla disoccupazione, al risarcimento dei danni di guerra — pro-memoriam formulata d'accordo con le locali autorità.

Oggi, con non lieve ritardo, perviene la risposta di S. E. Nitti da cui stralciamo la parte più interessante.

Dopo aver parlato dei vari problemi il Presidente del Consiglio proseguì: Alle pubbliche opere nelle provincie comprese nell'ambito della giurisdizione del Ministero delle Terre Liberate si provvede con la massima alacrità consentita dalle attuali generali condizioni.

1. — con l'impiego degli 80 milioni ormai già distribuiti (e di cui alla Provincia di Udine furono assegnati per L. 31.307.041 in considerazione delle sue speciali esigenze);

2. — con l'esplicazione del proprio compito di restauro dei danni di guerra da parte del Comitato Governativo (oltre 50 milioni di lavoro in corso);

3. — con l'impegno, da parte del Ministero dei LL. PP. di dare subito disposizioni per la massima intensificazione delle opere di spettanza statale.

Per quanto riguarda il vasto e complesso problema della emigrazione temporanea, specie dal Friuli, il detto Ministero ebbe a fissare accordi col R. Commissario competente, in base ai quali saranno d'ora innanzi eliminati i precedenti ostacoli all'esodo dei nostri lavoratori.

Circa la riorganizzazione del Patrimonio Zootecnico, si rileva che il Ministro delle Terre Liberate ha cercato di favorirla con tutti i mezzi a sua disposizione. Mediante l'attività dei consorzi zootecnici, istituiti con D. L. 8 maggio 1919 n. 862, mercede le distribuzioni di bestiame bovino, risultante dalla liquidazione dei parchi militari, e gli invii fatti dal Ministero di bestiame sardo, nonché il concorso dell'iniziativa privata, si può affermare che già un terzo del bestiame bovino, esistente prima dell'invasione nelle Terre Liberate, sia stato restituito all'agricoltura.

Nè detto Ministero si arresterà nella sua opera, ma darà ogni nuovo impulso perchè la ricchezza zootecnica, perduta per fatto di guerra, sia con ogni maggiore sollecitudine possibile ricostituita, nell'interesse generale dell'agricoltura e dei singoli laboriosi agricoltori Veneti.

Per quanto, infine, riguarda le liquidazioni per risarcimento di danni di guerra, nulla il Governo ha trascurato per intensificare ed accelerare il più che sia possibile il ritmo del lavoro gravoso, complesso e difficile, che esse richiedono, convinto com'è che dalla rapida ricostruzione delle fortune singole dipende in gran parte la rinascita economica ed industriale delle regioni devastate.

Era infatti mesi addietro poco sviluppatto il servizio di risarcimento danni non per colpa del Ministero, ma degli stessi danneggiati, che, forse mal conoscendo le disposizioni della benefica legge 27 marzo 1919 N. 426, non si curavano di presentare le domande di indennizzo.

Dopo, però, gli opportuni eccitamenti rivolti ai danneggiati a mezzo della stampa e delle autorità locali, nonché la creazione in quasi tutti i Comuni danneggiati degli Istituti di Patronato, che hanno l'obbligo di assistere i cittadini meno esperti nelle pratiche relative al risarcimento, le domande sono cresciute a dismisura e più volte si è sentita la necessità di rinforzare il personale delle Intendenze ed Agenzie, cui è demandato il compito dell'istruttoria

La mesta giornata finì, come il solito, con una festa da ballo a Mersino. Gli estremi si toccano. Chi ride e chi piange. Così va il mondo.

Taccuino del Pubblico

Sabato 24 Aprile Nasce il sole: ore 5.25 — tramonta: ore 19.19. Nasce la luna: ore 10.21 — tramonta: ore 17.59 — tramonta: ore 02.27

SANTI ED ONOMASTICI

24 aprile S. Fedele da Ligarina — S. Sabina martire — S. S. Maurizio e Comp. martiri — S. Onorio vesc. (25 aprile) S. Marco evang. — S. S. Evodio, Ermogene e Calisto martiri — S. Fedele.

DIARIO SACRO.

Ale Grazie e a S. Giacomo, sull'Imbrunire, funzione eucaristica. MERCATI. Sabato 24: Udine — Cividale — Pordenone — Sutrio — Motta. Domenica 25: Socchieve.

Nei giorni di giovedì e venerdì è vietato di vendere al pubblico e consumare nei pubblici esercizi carni bovine, bufaline, ovine, caprine, suine, equine, fresche o congelate, conservate o crude o cotte o in scatole. Sono eccettuate dal divieto le frattaglie di qualsiasi specie, la cacciagione, la selvaggina, i volatili da cortile e le carni salate ed insaccate, non però gli zamponi, i cotecchini e le salsicce. Possono solamente vendersi al pubblico nei giorni di divieto, ma non consumare nei pubblici esercizi, le carni provenienti da macellazioni di necessità, per le cause indicate nel Regolamento generale sanitario approvato con R. Decreto 3 febbraio 1901 N. 95, e quelle destinate alla alimentazione degli ammalati.

I contravventori alle suddette disposizioni sono puniti a norma dei Decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917 N. 740 e 18 aprile 1918 N. 497.

L'orario di chiusura degli esercizi pubblici, già stabilito dalla Commissione Provinciale contro l'alcolismo, come da lettera 12 corr. N. 514 della R. Prefettura di Udine, è il seguente: Osterie e bettole Ore 21 Ristoranti, Caffè e Bars » 23 salvo ulteriori modificazioni del Ministero degli Interni, in relazione alla ripristinata ora legale.

Udine, 20 aprile 1920. Il Sindaco: D. Fecile Difesa Civile di Udine

IV ELENCO degli aderenti al finanziamento dell'Istituto del Corpo di Cittadini dell'ordine:

Sigg. di Spilimbergo co. Adolfo — Müssich ing. colon. Antonio — Telli cav. Edoardo — Di Colloredo Barzi co. Maria — Rumignani Guerrino — Colussi Antonio — Tomada Federico — Piussi cav. Pietro — Parazza Paolo — di Prampero ing. co. Carlo — Borgomanero comm. Luigi — Deputazione Provinciale — Ballarin Domenico — Lenisa Dionisio — Cecon Pietro — Pesante Pietro — Fachi Giacomo — Pelizzoni Giovanni — Lenisa Giovanni — Vicedomini Agostino — Talmassoni Valentino — Rumignani Pia — Venturini Pietro — Misani prof. Massimo — Ditta Luigi Moretti — Omet Ugo.

Riunione del sott. del Circolo Speleologico e Idrologico

Giovedì addietro ebbe luogo una riunione di soci del Circolo Speleologico. Il Presidente prof. Musoni, dopo aver fatto presenti le condizioni in cui si ritrovava la sede del Circolo al ritorno dopo la liberazione, comunica che buona parte dei libri e degli opuscoli della biblioteca sociale fu rinvenuta a Postojna e di là venne riportata a Udine nella sede del Circolo che si sta riorganizzando.

Le collezioni del museo Speleologico al Castello furono manomesse e devastate durante l'anno dell'invasione. La parte migliore di esse fu asportata e non si è potuta ritrovare.

Il Presidente espone quindi le ragioni per cui non fu ripresa ancora l'attività del Circolo. I soci solo in parte hanno rinnovato le adesioni; i più giovani, da poco congedati, si spera potranno riprendere in breve le loro esplorazioni e i loro studi. E' da sperare che alla buona volontà di essi corrisponda, come in passato, l'appoggio di tutti i vecchi sostenitori del Socialismo e il favore e l'aiuto del Governo e degli Istituti scientifici.

Da ultimo il Presidente ringrazia l'on. Ciriani del sussidio ottenuto al Circolo dal Ministero delle Terre Liberate ed annunzia come quanto prima uscirà un nuovo e ricco fascicolo del Mondo Sotterraneo.

Procedutosi alla rinomina delle cariche risultarono eletti: Presidente, Prof. Francesco Musoni — Vice-presidente, prof. dott. D. Ferruglio — Segretario, Egidio Ferruglio — Cassiere, Ardito Desio — Revisore dei conti, dott. G. Sadniq — Consigliere, on. prof. Gortani — Ing. comm. Canarutti — cav. ing. O. Valussi — Dott. prof. G. Paoletti — Renzo Cosattini.

I proprietari di alberghi, caffè e altri in lega

Ieri nel pomeriggio nella sala dell'Albergo al Telegrafo, gentilmente concessa, ebbe luogo la costituzione di una Lega fra proprietari di Alberghi, Ristoranti, Trattorie, Bars, Caffè e affini.

Erano presenti oltre una cinquantina di titolari.

Fu approvato ad unanimità lo Statuto sociale e si passò alla nomina delle cariche.

Scopo della Lega — è di provvedere alla tutela degli interessi della classe con uniformità di mezzi e facendo soprattutto affidamento sulla compattezza e solidarietà degli iscritti.

La Lega non intende di venire ad opporsi o a contrastare l'azione della Unione Negozianti ed Esercenti, ma ad integrare l'opera della Società stessa nel raggiungimento di determinati e specifici scopi, tanto che lo Statuto della stessa comprende la condizione per l'ammissione di essere già iscritti all'Unione Negozianti ed Esercenti.

I proprietari che ancora non avessero aderito, sono invitati a farlo al più presto rivolgendosi al Presidente sig. Pietro Rizzì, Trattoria al Monte in Mercatovecchio.

Colti i suoi allori a Fiume Olocausta, la cantante Maria Leapi si dirigeva alla volta di Udine per deliziare quei tali amanti di quella tale arte che viene coltivata all'Ambrosio, il nostro massimo, per ora. La Leapi giunta a Udine, constatò che da uno dei suoi bauli le mancavano dei vestitari per circa mille lire. Dove vennero rubati? Durante il viaggio o alla nostra stazione? Ciò lo può sapere solo l'abile autore del furto. Se a Udine, non è meraviglia che, ripartita la Leapi, qualche « sinforosa » faccia sfoggio, dopo qualche prudente ritocco, di eleganze leapiane, non all'Ambrosio, ma per via Mercatovecchio!

Il secondo furto in casa Zorzi. — L'altro giorno rubarono una macchina da cucire, e ieri notte una bicicletta nuova che il signor Gio. Batta teneva gelosamente custodita in casa.

I ladri entrarono abilmente in casa mediante chiave falsa e se ne uscirono indisturbati con la refurtiva.

Il signor Italo Piva, visitato dai ladri. — L'altra notte il sig. Italo Piva nota industriale di via Superiore, ebbe una visita dei soliti ignoti i quali lo derubarono, onestamente di un solo paio di scarpe.

Chi li spinse sulla via dell'onestà relativa, fu un cane di guardia il quale osservò scrupolosamente la consegna.

Esploratori Cattolici di Udine. — Domenica alle ore 5 pom. nel Teatro del Seminario, gli Esploratori daranno un trattamento drammatico con il seguente programma: « Il libro del Professore » commedia in 3 atti del prof. Giuseppe Ellero. Seguirà la farsa: « La camera incantata ».

I biglietti d'invito si possono ritirare presso la sede del Riparto in via di Mezzo.

Incidente automobilistico. — Ieri certo Pailutti Virgilio d'anni 24 da Zugliano, a causa una improvvisa mossa dell'automobile, cadde a terra, riportando la frattura del III medio del femore destro. Venne trasportato all'ospedale dove ebbe le cure del caso e venne giudicato guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

Lo sciopero dei panettieri è continuato per tutta la giornata ma parzialmente perchè molti hanno ripreso il lavoro.

I picchetti militari davanti agli spacci sono stati mantenuti. Nessun incidente.

La Lega tra Affittuari e Mezzadri di Gerasvita a Tiziano Tessitori. — La Lega tra Affittuari e Mezzadri inviò venerdì u. s. un nobile e fiero indirizzo al valoroso Tiziano Tessitori, plaudendo al suo coraggio e congratulandosi per lo scampato pericolo « bersaglio della farsaica ciurma bolscevica e protestando solidarietà inonessa e Fede nei principi e Duci che la guidano ».

Beneficenza

Il Dott. Antonio Cavarzerani e famiglia offrono L. 25 al Rifugio Bambin Gesù, in morte del Compianto Co. Ulderico Groppero — Lucia e Gianni; Miccoli-Toscano offrono L. 50 al Rifugio Bambin Gesù in morte dello stesso.



LA DITTA P. I. KLEFISCH UDINE, Viale XXII Marzo N. 16 (Circonvallazione Porta Aquileia-Porta Ronchi) - PORDENONE, Corso Vittorio Emanuele (ex Negozio Torossi).

Allo scopo di concorre, per quanto possibile, a frenare la continua insostenibile corsa all'aumento nei prezzi di tutti i generi di prima necessità mette in vendita una forte partita di

SPALLE e PROSCIUTTI Americani di fresco arrivo, bianchi, sanissimi (da non confondersi con quelli avariati e risanati di vecchia giacenza) a L. 8 (otto) il Kg.

La parte magra è ottima bollita, arrosto e in tegame, mentre la parte grassa è un ottimo lardo per condimento.

SCONTO PER GROSSISTI

Inoltre la Ditta ha sempre forti depositi di olio Winter, olio oliva in botti, latte, caffè, tonno, mortadella, carne americana in scatola, uova, pasticcini, saponi, candele, concentrato pomodoro, ecc. ecc. a prezzi convenienti. Per norma e nell'interesse della sua Spett. Clientela la Ditta si onora di occuparsi in Via Brenari.

La Sigra Giovanna Martina onore la memoria del compianto di lei marito cav. G. Batta Della Marina e largi L. 50 alla Pia Casa di Ricovero di Udine. — La Prepositura ringrazia.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine Stab. Tip. S. Paolino

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni, ecc. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Orario per i porri Lunedì e Giovedì 19, 14. UDRX - Via Felice Cavallotti 8.

FORNACE PER CALCE

Ditta FLOCCO VERGILIO Premiata all'Esposizione del 1915

ATTINIS

Si avverte che la Fornace da settimane ha ripreso il suo corso di lavoro, ed accetta ordinazioni sulla produzione.

Calce di prima qualità Prezzi convenienti

Recapito in Udine ALBERGO AL TELEGRAFO

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 315.000.000 int. versato Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Tutte le operazioni di Banca

LEVICO TRENTO

ai piedi del monte Panarotta La più importante stazione balneare climatica del Trentino

Stabilimenti balneari

di primo ordine per le cure di bagni arsenicali ferruginosi di sicura efficacia in tutte le malattie del sangue e del sistema nervoso.

Grand Hotel completamente restaurato a nuovo e rimodernato.

Prospetti ed informazioni formate gratuitamente la Direzione dei Bagni in Levico

L'acqua di Levico per la cura intestinale a domicilio vendesi in tutte le farmacie.

Orologi-Argeteria-Gioie-Oreficeria

G. FERRUCCI Succ. A. RONZONI - Via Cavour

Casa fondata nel 1866

Rappresentante Union Horlogère - Bienna - Ginevra

Orologi di massima precisione Grande Deposito argenterie artistiche

SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER REGALARE Brillanti - Perle - Pietre di colore

COMPERE - CAMBI - RIPARAZ. - INVESTITI

LA DITTA

P. I. KLEFISCH

UDINE, Viale XXII Marzo N. 16 (Circonvallazione Porta Aquileia-Porta Ronchi) - PORDENONE, Corso Vittorio Emanuele (ex Negozio Torossi).

Allo scopo di concorre, per quanto possibile, a frenare la continua insostenibile corsa all'aumento nei prezzi di tutti i generi di prima necessità mette in vendita una forte partita di

SPALLE e PROSCIUTTI Americani

di fresco arrivo, bianchi, sanissimi (da non confondersi con quelli avariati e risanati di vecchia giacenza) a L. 8 (otto) il Kg.

La parte magra è ottima bollita, arrosto e in tegame, mentre la parte grassa è un ottimo lardo per condimento.

SCONTO PER GROSSISTI

Inoltre la Ditta ha sempre forti depositi di olio Winter, olio oliva in botti, latte, caffè, tonno, mortadella, carne americana in scatola, uova, pasticcini, saponi, candele, concentrato pomodoro, ecc. ecc. a prezzi convenienti. Per norma e nell'interesse della sua Spett. Clientela la Ditta si onora di occuparsi in Via Brenari.